

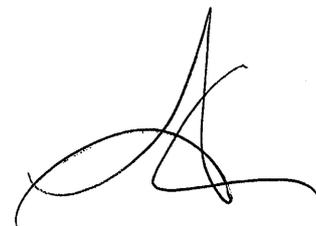
VERBALE DI VERIFICA DEL BILANCIO E ALLEGATI DOCUMENTI RELATIVI ALL'ESERCIZIO 2023

La fondazione G.I.M.E.M.A. ha prodotto allo scrivente organo di controllo, il bilancio di esercizio completo degli allegati di cui appresso, per sottoporlo all'attenzione del Consiglio Direttivo in ordine alla sua approvazione.

La documentazione consta di un bilancio di esercizio completo di nota integrativa e di una relazione di missione come prescritto dall'articolo 13 del D.Lgs 117/2017.

Quest'ultima espone in modo molto soddisfacente le attività svolte dall'ente nel perseguimento degli obiettivi e dei risultati raggiunti dall'ente in ossequio a quanto previsto dall'atto costitutivo e dallo statuto. In continuità con l'anno passato, il documento rende conto in maniera puntuale e precisa l'andamento finanziario dell'ente e delle sue prospettive di sostenibilità patrimoniale e di continuità operative con particolare riferimento ad un anno che ha oltremisura visto un'impennata generali dei prezzi di materie, beni e merci già in essere nel 2022.

PREMESSA



Il sottoscritto ha verificato che le risorse addette alla contabilità (per l'esattezza nel numero di tre unità) siano, tanto nel numero quanto nella competenza, nella condizione di assolvere la funzione nella quale, oltretutto, evidenziano la richiesta professionalità.

La contabilizzazione, operata nel rispetto del principio contabile OIC 29 e 35 ha comportato un soddisfacente risultato di comparabilità (con gli anni precedenti) e di chiarezza nella valutazione dei risultati indicati.

Pertanto, il risultato finale ottenuto sulla base del quale è stato redatto il bilancio di esercizio è valutato dallo scrivente in maniera pienamente positiva. Nel complesso il bilancio detiene i requisiti indispensabili di attendibilità, verità e chiarezza senza riserve da parte dell'organo di controllo.

L'andamento generale dell'ente si è attestato soddisfacente. Di seguito in commento la situazione patrimoniale dell'Ente.

ESAME DELLO STATO PATRIMONIALE E RELATIVE CONSIDERAZIONI

Dallo stato patrimoniale si evince che il patrimonio netto è cresciuto nel suo complesso atteso che detta crescita è determinata precipuamente dall'incremento dei fondi accantonati per nuovi

progetti che prendono il via nell'anno oggetto d'esame ma anche per i positivi risultati delle gestioni di esercizio, passate e corrente.

Il dato, al netto dei fondi accantonati infatti è in crescita.

In generale il patrimonio netto dimostra una indiscutibile solidità dell'ente in quanto è sostenuto dai fondi già acquisiti e dagli avanzi di gestione oltre agli ulteriori accantonamenti statutari. Per questi ultimi, infatti, continua ad operare la dotazione del fondo associativo indisponibile, produttivo di non esigue risorse finanziarie e che funge da giusta garanzia contro ogni evento avverso.

Lo stato patrimoniale è presentato secondo lo schema contrapposto delle attività e passività.

Tra le attività sono stati esaminati le voci dei **cespiti** e loro accantonamenti ai fondi. Tali cespiti si sostanziano in macchine elettroniche e mobilio d'ufficio, dato esattamente in linea con le necessità strette dell'Ente.

I **crediti** e i **debiti** che risultano nei confronti dei partner eroganti per le fatture emesse e per i contributi ancora da percepire e verso i fornitori per pagamenti ancora da saldare, sono stati esaminati e revisionati. In relazione ai crediti affetti da un'alea di inesigibilità, si informa fin da subito che per l'unica fattispecie esistente di importo non modesto (€ 205.200), la gestione ha correttamente, opportunamente e sollecitamente operato una svalutazione al fine di rappresentare prudenzialmente un risultato di esercizio non affetto dal collegato ricavo e ha prontamente messo in opera un programma di recupero a mezzo di legale ubicato nel paese del debitore.

La liquidità delle banche, certa e disponibile, è in crescita pure per via dell'avvio di progetti pluriennali per i quali alcune dazioni coprono periodi futuri (ricavi accantonati per future attività e oneri da sostenere).

Si nota che la liquidità continua a sostenere correttamente il dato dei fondi accantonati essendo essi, grosso modo, elementi di spesa da affrontare nei periodi a venire. Anche sotto l'aspetto della liquidità l'ente non manca di rappresentare una situazione di rassicurante solidità.

Sono stati verificati i **risconti attivi** che originano dalle quote di onere a futura competenza relative alle spese per assicurazioni obbligatorie stipulate per il rischio di gestione dei protocolli e studi clinici puntualmente elencati nella nota integrativa oltre a una quota di costo per farmaci in uso su progetti che ancora non hanno ultimato le fasi determinanti la liquidazione del contributo.

Le voci del passivo patrimoniale sono state così riscontrate nei valori di maggior rilievo.

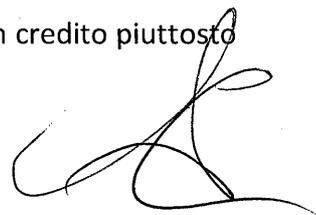
In relazione al **Fondo vincolato per progetti**, esso viene determinato secondo le modalità gestionali sotto osservate in tema di rendiconto. La voce racchiude pertanto i valori derivanti da accantonamenti su specifici progetti per i quali si ricompone la correlazione temporale per il

sostenimento degli oneri per periodi di attività ultrannuali (con successivo utilizzo del fondo accantonato). In particolare, anche per l'anno 2023 la maggiore voce che contribuisce alla composizione di detto fondo resta legata al progetto ALL2820.

Opportunamente, in ossequio al principio di prudenza, è stato accantonato un **fondo per oneri del personale** relativo alle ferie non godute. Tale importo è stato revisionato ed è risultato perfettamente in linea con quanto elaborato dallo studio di consulenza del lavoro che cura la materia.

In relazione alle passività verso l'**erario** e gli **enti previdenziali** sono stati riscontrate le aderenze ai prospetti forniti dal consulente del lavoro e delle ritenute operate dai lavoratori autonomi.

Con particolare riguardo all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (**IRAP**) è stata operata la modalità di calcolo duale (attività generale / attività connessa) beneficiando delle deduzioni per gli oneri del personale investito in ricerca e sviluppo. Il processo di ricalcolo dei periodi passati (2016-2019) per il recupero del beneficio degli oneri in R&S allora non operato, nonostante alcune criticità procedurali che hanno dato luogo ai necessari confronti con l'amministrazione finanziaria, si è dimostrata nel complesso operazione dal risultato proficuo stante il ritorno di un credito piuttosto consistente.



ESAME DEL CONTO ECONOMICO / RENDICONTO GESTIONALE

Il conto economico viene presentato secondo la duplice chiave di lettura dei proventi e oneri a sezioni contrapposte suddivisi nelle macroaree:

- TIPICA
- ISTITUZIONALE
- CONNESSA
- STRAORDINARIA
- GESTIONALE

Si evidenzia che la suddetta declinazione è stata anche molto opportunamente riprodotta nei termini di quanto previsto dal principio contabile 35 (OIC) nell'allegato documento "rendiconto gestionale".

La duplice lettura consente sia l'apprezzamento della puntuale attribuzione delle voci di entrata e di spesa relative ai singoli progetti, sia una lettura di natura generale dalla quale desumere i dati aggregati che hanno caratterizzato, dal punto di vista economico, l'anno oggetto di esame.

Da una parte, dunque, si evidenzia come, in linea con le raccomandazioni guida per gli enti del terzo settore, è stata operata una suddivisione specifica per progetti che, come noto, possono rappresentare studi scientifici ovvero studi per protocolli di sperimentazione ciò rappresentando, forse, il dato di massima attenzione posta dallo stakeholder.

Nella prima categoria dell'elenco di cui sopra, da un lato sono presenti quelli che rappresentano i *proventi* dei progetti di ricerca (con la loro particolare codificazione identificativa) e, contrapposti, gli oneri che gli stessi progetti hanno richiesto direttamente (per spese o fatture specifiche) nonché quelli indiretti relativi sostanzialmente al costo del lavoro del Centro Dati (elemento assolutamente centrale nell'economia dell'Ente) che vengono rilevati da un sistema che consente di attribuire ad ogni progetto le risorse richieste in termini di ore lavorate.

Particolare menzione va attribuita al criterio di determinazione finale delle voci di provento e di costo per le quali si è provveduto alla necessaria ricollocazione per competenza secondo misura temporale ovvero secondo criteri di maturazione diversamente elaborati e basati su riferimenti contenuti negli accordi con i partner sostenitori.

Tra i criteri adoperati per la coerente imputazione dei proventi sono presenti quelli degli obiettivi raggiunti in termini di: pazienti arruolati, numerosità dei campioni studiati, ecc. (milestone).

Pertanto, secondo uno schema di ordine temporale, l'amministrazione gestionale ha opportunamente provveduto laddove necessario:

- allo stanziamento (accantonamento) di Fondi dedicati a particolari progetti nel passivo dello stato patrimoniale (in particolare nel patrimonio netto) che restano in attesa di essere usati con l'impiego delle relative risorse ossia di maturare secondo lo stato di avanzamento dei lavori attinenti;
- alla rilevazione dell'utilizzo del fondo (o della quota di fondo) che ha consentito l'impiego delle risorse dedicate, rammentando che l'Ente, in quanto senza scopo di lucro, sulle attività tipiche, fondamentalmente non produce alcun margine di contribuzione nel complessivo arco temporale di durata del progetto/protocollo.

Nell'area istituzionale sono rinvenuti correttamente:

- i proventi derivanti da liberalità da parte di privati e soggetti istituzionali
- i contributi destinati all'ente dall'A.I.L. Associazione Italiana contro le Leucemie che sostiene attraverso il Gimema la precipua attività di ricerca scientifica su specifici progetti ovvero per attività di ricerca per le quali l'ente si rende promotore.
- le quote relative ai centri associati all'Ente che, si ricorda, sono i centri sanitari presenti sul territorio nazionale trattanti le malattie ematologiche, i quali volontariamente possono

partecipare alle attività della Fondazione destinando una quota annua a sostegno dello stesso Ente (quota variabile tra i mille e duemila euro annui per ciascun centro).

Nella sezione contrapposta vengono esposti dunque gli oneri sostenuti dai proventi in parola, i quali, come da evidenza, sostengono i progetti parzialmente finanziati ossia quelli non aventi uno specifico finanziamento, ciò anche in base a quanto stabilito dal Consiglio Direttivo.

Si evidenzia come nella relazione di missione è, anche per il 2023, ben indicato e riportato l'adempimento del rendiconto di spesa dell'Ente contributore (AIL) al Ministero dell'Università e della Ricerca in relazione agli studi che sono pluriennali e per i quali sono state attinte le relative risorse donate dai contribuenti con la scelta del 5x1000.

Per quanto riguarda l'attività di ausilio a quella tipica, ossia quella "connessa", si conferma l'equilibrio tra ricavi per attività connesse e percentuale dell'intero universo di costi sostenuti dalla Fondazione nell'anno 2023, equilibrio che, in pieno, conferma i requisiti di qualifica Onlus (fino al completamento della transizione al nuovo quadro degli ETS).

Inoltre, l'attività di "interesse generale" risulta notevolmente prevalente rispetto a quella connessa. Nulla di apprezzabile è da rilevare in relazione all'area straordinaria e finanziaria stante che, per quest'ultima, si registrano confortanti rendite legate al provvisorio impiego fruttifero dei temporanei eccessi di liquidità (dovuti al ciclo inverso delle uscite-entrate).

VERIFICA DEL CORRETTO INQUADRAMENTO DELLE ATTIVITÀ TIPICHE ED ACCESSORIE

Come noto, la Fondazione, in ordine al conseguimento delle risorse necessarie alle attività di ricerca e sperimentazione clinica in assenza di precipue fonti di finanziamento, mette a disposizione la propria struttura, estremamente avanzata per competenze e organizzazione, al servizio di eventuali interessi di natura privatistica nella modalità commerciale (cosiddette attività di *service*).

Al fine di verificare da parte dello scrivente organo l'effettiva e corretta divisione delle attività svolte dall'ente, anche nei termini di una corretta condotta fiscale, sono stati esaminati i contratti di accordo e convenzione con partner e società sostenitrici appartenenti o non al settore farmaceutico e clinico per la verifica delle intese e degli obiettivi. Ciò al fine di verificare che le medesime attività e le entrate da essi derivanti siano state correttamente contabilizzate e presentate in bilancio nel quadro della gestione statutaria caratteristica dell'ente in relazione alla libera ricerca scientifica, ovvero siano state giustamente inquadrare nell'ambito delle attività connesse per le quali l'Ente percepisce dei proventi al fine di svolgere determinate attività secondo una modalità di tipo *service* scientifico/tecnico ossia impiegando le proprie risorse umane, tecniche, scientifiche e di conoscenza

a vantaggio di partener disposti a remunerare specificamente questi servizi resi a loro esclusivo vantaggio.

Si ribadisce qui il processo logico deduttivo che questo organo di controllo ha specificamente voluto adottare nella formulazione di un parere per quanto sopra inteso anche e soprattutto alla luce delle indicazioni conferite dal noto Decreto Ministeriale (della Salute) del 17/12/2004. In maniera non equivoca, costituiscono attività rientranti nell'ambito dello scopo che la Fondazione si è attribuita nello statuto, quelle che nella sostanza posseggono il duplice requisito:

- il perseguimento di obiettivi scientifici e il raggiungimento di risultati di conoscenza che lo stesso Ente con i suoi processi interni di determinazione di libera volontà definisce e ritiene meritevoli di essere perseguiti nell'ambito del settore di ricerca specifico in cui opera.
- La piena indipendenza nella diffusione delle conoscenze acquisite e dei risultati raggiunti secondo le ordinarie strade del mondo scientifico quali: pubblicazioni, convegni, partecipazioni ad eventi e quanto altro sia idoneo a rendere il patrimonio acquisito a beneficio della collettività scientifica e in ultima istanza a tutta l'umanità nell'ambito sanitario di interesse.

Quanto sopra conformemente alla richiamata norma in ossequio della quale è prescritto che il promotore sia, tra gli altri, una fondazione di ricerca (requisito verificato), non sia proprietario del brevetto o titolare della commercializzazione ossia non abbia cointeressenze economiche (verificato), che i risultati restino al promotore il quale li sottopone alla pubblicazione c.d. peer review e che non ci siano finalità di sviluppo industriale dei farmaci e sia assente il fine di lucro.

Nell'anno oggetto di esame non sono rilevate variazioni ai criteri di attribuzione delle attività né sono presenti nuove attività che possano apprezzabilmente spostare la posizione dell'Ente rispetto agli equilibri stabiliti nell'esercizio precedente.

CONCLUSIONI



Per tutto quanto sopra verificato e riportato, questo organo di controllo esprime sul bilancio di esercizio il seguente parere.

I principi di redazione del bilancio sono conformi ai necessari criteri di:

- continuità: in quanto tutte le voci che riguardano aspetti di gestione con orizzonte temporale pluriennale sono stati correttamente contabilizzati.
- Prudenza: in quanto, come visto, le voci suscettibili di variazioni hanno subito i dovuti correttivi contabili.

- Competenza: in quanto tutte le voci di bilancio con competenza temporale anticipata o differita sono state correttamente contabilizzate e ciò con particolare riferimento ad una delle componenti rilevanti nell'attività della fondazione ovvero alle spese per premi assicurativi obbligatori.

Pertanto, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso, quindi, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la Situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Lo scrivente organo di controllo ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Roma 14 giugno 2024

Dott. Antonio Caiaffa

